



Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 1009 concernente "Procedura di PAS per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano nel Comune di Capaccio (SA)". RISCONTRO

**AL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO DEL
PRESIDENTE DELLA G.R.C.**

(40 02 00)

SEGRE.LEGISLATIVO@REGIONE.CAMPANIA.IT

E P.C.

**AL CAPO DI GABINETTO DEL
PRESIDENTE DELLA G.R.C.**

(40 01 00)

CAPOGABINETTO@REGIONE.CAMPANIA.IT

ALL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

SEGRETERIA.CAPUTO@REGIONE.CAMPANIA.IT

ALLA DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ

LEGISLATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE

FABBROCINI.MAG@CR.CAMPANIA.IT

Si riscontra, con la presente comunicazione, la richiesta trasmessa da codesto Ufficio legislativo, con nota Prot. n. 2025-5274/U.D.C.P./GAB/UL del 07/03/2025 U, recante richiesta di elementi conoscitivi circa l'Interrogazione R.G. n. 1009/2025, dettagliata in oggetto.

Al riguardo si rappresentano le considerazioni ed approfondimenti tematici che seguono.

Si premette, anzitutto, che allo stato non risultano procedimenti inerenti richieste autorizzatorie pervenute all'esame delle strutture dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, impegnate nella emissione di pareri e di attestazioni per i procedimenti autorizzativi, relativi al riferito impianto di biogas, da collocarsi nel comune di Capaccio (SA).

Si rammenta che i procedimenti autorizzatori per impianti da fonti rinnovabili sono ascrivibili alle seguenti tipologie: a) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'articolo 27- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; b) l'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.; c) la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 28/2011.

Tuttavia, per chiarezza e completezza espositiva, si reputa utile fornire un quadro normativo e tecnico delle competenze della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, relativamente alla realizzazione degli impianti da produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER).

Al riguardo, numerose sono le circolari emanate, attuative delle norme nazionali e regionali (la documentazione è resa disponibile al pubblico e ai tecnici alla seguente pagina del portale regionale dell'Agricoltura:

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html>).

Si fa riferimento, principalmente, alla **circolare n. 200319 del 14 marzo 2011**. Con essa l'allora Area Sviluppo Settore Primario ha fornito gli indirizzi generali per l'individuazione di siti non idonei, in attuazione ed in coerenza con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18 febbraio 2011 del Settore Regolazione dei



Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale

Mercati dell'A.G.C. Sviluppo Economico, che ha dettato i criteri per l'uniforme applicazione delle Linee guida emanate con D.M. 10 settembre 2010. Le competenze indicate in tabella allegata al DRD n. 50 del 18.02.2011, relative alla "presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso" — coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.lgs. n. 387/2003 e dal paragrafo 17 delle Linee guida di cui al D.M. 10 settembre 2010 (Aree non idonee) — si riferiscono all'attestazione, che è in capo alle strutture della D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali, di presenza delle seguenti fattispecie di aree "Non idonee":

1. zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, alle produzioni viticole DOC/DOCG;
2. suoli ad elevata capacità d'uso, suoli rilevati e descritti come suoli di I e II classe di capacità d'uso (Land capability).

Relativamente al punto 1) con [nota n. 84639 del 16.02.2024](#) la DG Agricoltura – 50.07.00, confermando la presentazione, durante il procedimento autorizzatorio da parte dei proponenti di progetti per la realizzazione di impianti di energia da fonte rinnovabile, di una attestazione che dichiara l'assenza, sulle particelle interessate dagli interventi, di impianti viticoli destinati alla produzione di vini a Denominazione di Origine (DOP - DOC/DOCG), ha chiarito che la richiesta di attestazione va effettuata direttamente alla UOD territoriale provinciale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali competente per territorio. La richiesta deve contenere gli estremi catastali delle particelle oggetto di intervento per le componenti a carattere areale, escludendo quelle lineari (ovvero i cavidotti) che per loro natura e collocazione si ritiene che non interferiscano con le coltivazioni agrarie.

Relativamente al punto 2), sussiste l'obbligo di presentazione della relazione pedologica. La UOD 50.07.20 "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto agricolo", ha provveduto, al fine di giungere ad una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate, alla redazione di opportune ["Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica" - edizione 2023 \(DRD n. 251 del 14.12.2023 - BURC n. 90 del 27.12.2023\)](#).

Per gli impianti a biomassa e/o biogas, che utilizzano biomasse agroforestali e/o zootecniche e che vengono realizzati su suoli agricoli, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, il proponente dovrà fornire indicazioni sulle tipologie e sulle quantità delle biomasse utilizzate nell'impianto e sulle aree di reperimento delle stesse.

Infine, con [DRD n. 554 del 20.12.2022](#) (pubblicato sul BURC n. 106 del 27 dicembre 2022) sono state approvate le deroghe all'applicazione delle disposizioni di cui alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica, edizione 2020", giusto DRD n. 69 del 1° luglio 2020 e ss.mm.ii.

Esse riguardano:

- gli impianti agrivoltaici conformi alle disposizioni tecniche individuate dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del Ministero della Transizione Ecologia e dalle Linee tecniche agronomiche che saranno redatte dal Gruppo regionale tecnico-scientifico, di cui al DRD n. 365 del 27.09.2022 adottato dalla DG 50.07.00;
- gli impianti fino ad 1 Mw, rientranti nelle "Linee Guida per lo svolgimento della Procedura Abilitativa Semplificata PAS" di cui alla DRD n. 1218 del 16.12.2022 della DG 50.02.00, non localizzati in aree che:



Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale

- a partire dalla data del 1.01.2020 sono utilizzate a produzioni arboree (vite, olivo, castagneto da frutto, fruttiferi maggiori e minori);
- sono investite con produzioni a biologico o sono in conversione a biologico (Reg. CE 834/2007 e ss.mm.ii.; Reg CE 889/2008 e ss.mm.ii; normativa nazionale di recepimento e di regolamentazione);
- gli impianti che ricadono nelle Aree di Sviluppo Industriale (ASI) o nei Piani per insediamenti produttivi (PIP) nonché per le opere di connessione (elettrorodotti, condotte, ecc.).

Confidando di aver contribuito in maniera chiara ed efficace a fornire le delucidazioni richieste sulla tematica sottoposta all'attenzione del mio Assessorato, resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e porgo i più cordiali saluti.

Cordiali Saluti.

La Dirigente della U.O.D. 50.07.20

Dr.ssa Flora Della Valle

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Dr. Flippo Diasco